AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

ECOREATI: LEGNINI, ”ABRUZZO FRAGILE NONOSTANTE PARCHI E RISERVE, MA LA NUOVA LEGGE FUNZIONA”

30 Ottobre 2017



L’AQUILA – “Non bisogna abbassare la guardia” perché “il livello di rischio è alto” anche in Abruzzo.

Lo ha detto il vice presidente del Consiglio superiore della magistratura, Giovanni Legnini, parlando di ecomafie durante un forum al Comando regionale dei carabinieri forestali, all’Aquila, sulla legge 68 del 2015 che ha introdotto l’ecoreato nel Codice penale, da cui è emerso che l’Abruzzo, secondo il report del 2016 di Legambiente, è la regione con il maggior numero di aziende coinvolte in procedimenti penali per ecoreati (sono 16).

“L’Abruzzo è il massimo della tutela e del rispetto dell’ambiente e dei valori della natura, con parchi, aree protette, oasi, riserve. Ma presenta anche alcune punte massime di aggressioni all’ambiente. Fragilità e aggressioni al territorio”, ha ricordato, “come le vicende note di Bussi, Rigopiano, gli incendi boschivi e altri fenomeni criminali. Che per fortuna sono in via di definizione con le indagini in corso”.

Legnini ha fatto osservare come “i fenomeni di ecomafia crescono sul territorio nazionale, anche se disponiamo di un patrimonio di conoscenze molto avanzato, grazie anche alle associazioni. In Abruzzo non bisogna abbassare la guardia, perché il rischio è elevato”.

“La riforma di cui discutiamo è ben fatta e funziona. Finalmente abbiamo un quadro di tutela penale ambientale organico, efficace, con il raddoppio della prescrizione, la riparazione, il ripristino ambientale”, ha aggiunto.

Parlando poi di quella che è stata definita la discarica più grande d’Europa, quella scoperta ormai più di dieci anni fa a Bussi sul Tirino (Pescara) e che ancora attende la bonifica, Legnini è convinto: “Con la nuova norma sarebbe andata diversamente”

“Se da tempo avessimo avuto questa legge, avremmo risultati molto più avanzati ed efficaci. Ora attendo che la riforma dispieghi appieno i suoi effetti, con il coordinamento tra magistratura e forze dell’ordine e la cultura della prevenzione e del ripristino ambientale”.

Legnini ha infine ricordato che l’Italia è stato il primo Paese al mondo a inserire nella Costituzione la tutela dell’ambiente.

Secondo i dati dei carabinieri forestali, da quando gli ecoreati sono entrati nel Codice penale in Abruzzo sono 111 i procedimenti, 42 le prescrizioni, ad aziende e singoli soggetti, e 184 mila euro l’ammontare delle multe comminate.

Al forum, concluso da Legnini, hanno partecipato il comandante regionale dell’Arma Ciro Lungo, la presidente della Corte d’Appello dell’Aquila, Fabrizia Ida Francabandera, il procuratore generale Pietro Mennini, il vice comandante delle unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare dei carabinieri Davide De Laurentis, il direttore generale di Legambiente, Stefano Ciafani, il sostituto procuratore generale della Corte di Cassazione Pasquale Fimiani, Federica Marinucci del

coordinamento regionale Libera, il direttore generale dell’Arta Abruzzo Francesco Chiavaroli, Arianna Aradis dell’Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale), il sottosegretario alla presidenza della Regione, Mario Mazzocca, l’assessore all’Ambiente del Comune dell’Aquila, Emanuele Imprudente.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli